

Indagine sul friulano oggi Caccia agli intervistatori

L'Arlef e l'Università cercano 40 ricercatori. Saranno contattate 1200 persone
Il lavoro costerà circa 30 mila euro. Previsto un compenso di 730 euro lordi

di **Federica Barella**

Opportunità di lavoro con l'Università di Udine e l'Arlef per 40 giovani studenti che saranno coinvolti in una ricerca che si annuncia in qualche modo storica. L'ateneo Udine cerca quaranta intervistatori per realizzare una "fotografia aggiornata" su abitudini, comportamenti, opinioni, conoscenze e uso riguardo la lingua friulana al giorno d'oggi. Per questi 40 intervistatori unica competenza necessaria è la conoscenza orale e scritta della lingua friulana. E' previsto un coinvolgimento per due mesi, con un investimento totale di circa 30mila euro pari a 750 euro per ogni intervistatore.

Il tempo per aderire a tale iniziativa non è però molto. Il bando infatti scadrà alle ore 13 di venerdì 3 maggio. Le domande vanno spedite o recapitate (anche a mano) al dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Udine, via Petracco 8, 33100 Udine. Il titolo di laurea è titolo preferenziale, ma non escludente. La commissione di valutazione è composta dai docenti

➔ I PERCHÈ DELL'INIZIATIVA



«Uno studio per migliorare la tutela»

In regione, tra le principali indagini sull'argomento condotte negli ultimi trenta anni, vi sono state quelle realizzate dall'Isig-Istituto internazionale di sociologia di Gorizia nel 1977 (estesa a tutte le parlate minori della regione) e nel 1986 (riferita solo alla provincia di Udine) e, infine, quella del 1999 dell'Università di Udine che costituisce base di partenza e punto di riferimento per l'indagine in corso quest'anno.

«Si è ritenuto utile - spiega il

direttore della Arlef, William Cisilino - dare continuità alle precedenti indagini e verificare i cambiamenti avvenuti nell'uso e nelle opinioni sulla lingua friulana, anche in seguito agli importanti provvedimenti legislativi di tutela e promozione della lingua friulana adottati sia a livello italiano che regionale. Lo studio - aggiunge Cisilino - servirà per raccogliere informazioni ed indicazioni per effettuare una più coerente ed efficiente programmazione sulle tematiche di tutela».

Bruno Tellia, Bernardo Cattarinussi e Claudio Melchior. Tutte le informazioni si possono trovare sul sito della Arlef www.arlef.it o dell'ateneo www.uniud.it (http://www.uniud.it/ate-neo/normativa/albo_ufficiale/232-2013/file).

In tutto le persone intervistate saranno 1.200 tramite un questionario strutturato che

verrà sottoposto con interviste personali che si svolgeranno in italiano o friulano a casa dell'intervistato. Gli intervistatori si recheranno in 72 Comuni dell'intero Friuli: 32 in provincia di Udine, 20 in quella di Pordenone e altri 20 in quella di Gorizia.

«Si tratta di una ricerca di estrema complessità, - com-

menta Claudio Melchior, coordinatore dell'indagine per l'Università del Friuli - che raramente in Italia è stata realizzata con un tale livello di approfondimento. Ora stiamo completando le procedure per il conferimento dei bandi pubblici e la selezione del campione da intervistare in collaborazione con le amministrazioni co-

ARLeF AGJENZIE REGIONÂL PE LENGHE FURLANE

CUI CHE O SIN LA LENGHE FURLANE COMUNICAZION DOCUMENTS BANTS GI

LA AGJENZIE

MENU

- LA AGJENZIE
- DULÀ CHE O SIN
- CONSEI DI AMINISTRAZION
- COMITÁT TECNIC SIENTIFIC
- DIREZION E UFICOS

LA AGJENZIE

La ARLeF - Agjenzie Regionâl pe lenghe furlane, si è For juridiche publiche e autonomie amministrative e finanziari politiche linguistiche pe lenghe furlane e al coordene e intervients providûts de leç regionâl 18 di Dicembar , e valorizazion e promozion de lenghe furlane) e di chês al lenghe e la culture furlane. L'Agjenzie e promôf e e sost unitari dai programs di iniziative realizâts de Region e di publichis dal Friûl Vignesie Julie in materie di tutele de l dal so ûs in duç i ambits de comunicazion e de vite mor

Sede legâl

La pagina su internet dell'Arlef che pubblicizza l'indagine

munali».

Il tema verrà analizzato approfondendo l'uso dei codici linguistici nelle diverse situazioni sociali (familiari, amicali, comunitarie, strumentali, professionali, pubbliche, ufficiali, etc.), gli atteggiamenti verso la cultura e la lingua friulana (attaccamento, affetto, indifferenza, etc.), le opinioni e i giudizi

circa il loro futuro e rispetto alla loro introduzione nella scuola, nei media, nella vita professionale e pubblica.

I rapporti finali, che saranno pronti per il mese di ottobre di quest'anno, saranno quattro e divisi per provincia di Gorizia, Pordenone, Udine e intero Friuli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA